

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 221
“Imboschimento di terreni agricoli”**

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- PSR Regione Campania approvato con Decisione (CE) C (2007) n°5712 del 20/11/2007, recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 1/08;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20/03/2008;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione disponibile per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente misura per l’intero periodo di programmazione 2007-2013 è determinata in € 69.792.711. La quota pubblica è pari ad €55.834.169.

Quota parte delle risorse è destinata a finanziare gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione relativamente alle misure di imboschimento previste dal Regolamento (CEE) 1609/89, dal Regolamento (CEE) 2080/92 e dal Regolamento (CE) 1257/99 – PSR 2000/2006 misura H.

3. Finalità della misura e azioni

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all'imboschimento delle superfici agricole, affinché, attraverso la riconversione dell'utilizzo dei terreni agricoli, si contribuisca alla protezione dell'ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla preservazione degli habitat agroforestali, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- attenuare il cambiamento climatico in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- migliorare il paesaggio agrario;
- diversificare la produzione nelle aziende agricole;
- produrre biomassa legnosa a scopi energetici;
- potenziare la biodiversità;
- proteggere le risorse idriche.

Ai fini della presente misura si definisce *terreno agricolo, un terreno destinato a colture agrarie, ad eccezione del pioppo, che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo.*

La misura è articolata in quattro tipologie di intervento (azioni):

- a) costituzione di boschi naturaliformi;
- b) imboscimento con specie arboree a ciclo lungo;
- c) imboscimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve;
- d) imboscimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici.

Tipologia a: costituzione di boschi naturaliformi

Con il termine *bosco naturaliforme* si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale. I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali con cambio di destinazione d'uso del terreno da "terreno agricolo" a bosco.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Tipologia b. imboscimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stagionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Tipologia c. Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve. Arboricoltura da legno a rapido accrescimento.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Si definiscono specie a rapido accrescimento a ciclo breve le specie che in condizioni di idoneità stagionale hanno un periodo di rotazione, e cioè il periodo che intercorre tra due tagli di maturità sullo stesso appezzamento di terreno, inferiore a quindici anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 10 anni.

Tipologia d. Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici. Arboricoltura per biomasse a rapido accrescimento.

L'azione finanzia impianti costituiti allo scopo di ottenere in tempi brevi una elevata produzione di biomassa da destinare alla produzione di energia. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in otto anni.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Tuttavia la tipologia c non è attuabile nelle macroaree A1 ed A3, la tipologia d non è attuabile nelle macroaree A1, A3, D1 e D2. Le altre tipologie trovano priorità di attuazione diversa in funzione delle caratteristiche delle diverse macroaree, come indicato nel prospetto che segue.

Tipologie di imboschimento	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
a) Costituzione di boschi naturaliformi	x	xx	x	xxx	xx	x	x
b) Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo	x	xx	x	xxx	xx	xx	xx
c) Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve		x		xxx	x	x	x
d) Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici		xxx		xxx	xx		

Leggenda x bassa priorità; xx: media priorità; xxx alta priorità

5. Soggetti destinatari degli interventi

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:

- imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- persone fisiche e giuridiche di diritto privato e altre entità di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

6. Requisiti di ammissibilità

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve dimostrare il legittimo possesso del terreno agricolo che intende imboschire per una durata almeno pari al ciclo di utilizzazione dell'impianto. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

Il progetto presentato sia dai soggetti pubblici che privati deve essere esecutivo "*cantierabile*", munito di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'impianto. Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Decreto Legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Il progetto deve assicurare che :

- siano rispettati i seguenti limiti di superficie agricola minima
 - 1,0 ettaro in un unico corpo;
 - 0,50 ettari per particelle di terreno contigue a formazioni boschive o imboschimenti già esistenti;
- la conformità agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale (piano del parco, piano di bacino ecc);
- la compatibilità, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
- la rispondenza dell' intervento agli obiettivi della misura;
- il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità;
- che le specie da utilizzare per l'imboschimento rispettino l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, siano compatibili con le caratteristiche del suolo, siano state selezionate, in funzione delle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali del territorio, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

L'aiuto non è concesso per

- imboschimenti su superfici agricole investite a pascolo e/o prato pascolo;
- imboschimenti su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999 e per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- impianti consociati con colture agrarie;
- impianti di abeti natalizi.

Inoltre l'aiuto non è concesso agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento.

7. Regime di incentivazione

L'aiuto concesso a titolo della misura prevede i seguenti sostegni:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti (tipologie a, b);
- premio annuale per la perdita di reddito (tipologie a, b).

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.

8. Spese ammissibili e premi

8.1 Contributo per i costi di impianto

L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è fissato come segue

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Spesa massima ammissibile per ettaro</i>	<i>Spesa massima ammissibile</i>
Tipologia a	6.000,00 euro/ha	200.000,00 euro
Tipologia b	6.000,00 euro/ha	200.000,00 euro
Tipologia c	4.000,00 euro/ha	150.000,00 euro
Tipologia d	6.000,00 euro/ha	200.000,00 euro

Sulla spesa massima ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- 100% delle spese di impianto per interventi realizzati da enti pubblici;

- 80% delle spese di impianto per interventi realizzati da soggetti privati nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 - Direttiva Habitat;
- 70% delle spese di impianto negli altri casi.

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento, il computo metrico deve essere redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008.

Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se non recuperabile, cioè se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo ammissibile dei lavori e sino al 7% dell'importo relativo ad acquisti e/o forniture. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc., le spese per relazioni specialistiche e per indagini (profilo pedologico, analisi chimico - fisica del terreno, indagini vegetazionali ecc). Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del *conto corrente dedicato*, delle eventuali polizze fidejussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targa informativa ecc).

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato. I bonifici dovranno risultare effettuati in data successiva a quella della comunicazione di formale concessione del contributo ed essere disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati ed alle prestazioni fornite. La causale di ciascun bonifico dovrà riportare in maniera chiara ed univoca gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate. Le fatture dovranno riportare la chiara e completa specificazione dei materiali, dei beni e dei servizi cui le stesse si riferiscono e risultare riferibili al progetto finanziato mediante l'indicazione della misura, della tipologia e degli estremi del decreto regionale di concessione del contributo.

8.1.1 lavori in economia

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai loro familiari. A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Il valore, deve essere determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e dei salari medi giornalieri calcolati per ogni Provincia.

In ogni caso l'importo dei lavori in economia non può eccedere la quota di cofinanziamento a carico dell'imprenditore agricolo.

8.2 Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti

E' il premio annuale per ettaro imboschito, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati.

Il premio annuale massimo per ettaro è quantificato in:

- 700 Euro/ettaro/anno nel 1° e 2° anno successivi all'impianto;
- 400 Euro/ettaro/anno nel 3° - 4° e 5° anno successivi all'impianto

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura. La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del premio annuo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti previsti dal progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

8.3 Premio annuale per la perdita di reddito

L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per un massimo di quindici anni.

Per gli Imprenditori Agricoli Professionali singoli o associati gli importi dei premi annui, distinti in funzione della localizzazione territoriale, sono indicati nella tabella che segue:

Macroarea A1	Macroaree A2 A3 B	Macroarea C	Macroaree D1 D2
Euro 700/ ha/anno	Euro 650 /ha/anno	Euro 550/ha/anno	Euro 500/ha/anno

Per le persone fisiche e le altre entità di diritto privato, l'aiuto non è parametrizzato ed è pari a 150 euro/ettaro/anno, indipendentemente dalla localizzazione del terreno agricolo oggetto di intervento. Il premio non può essere concesso per imboschimenti eseguiti per realizzare siepi e/o filari.

La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

Per ciascuna tipologia si riportano sinteticamente le prescrizioni tecniche e le indicazioni relative alle operazioni finanziabili:

a) costituzione di boschi naturaliformi

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti ed il premio annuale per compensare la perdita di reddito.

Per la realizzazione dell'impianto il numero totale di piante da porre a dimora non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro; nel primo ventennio sono ammessi tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Il sesto è libero; per facilitare l'esecuzione di cure colturali, è ammessa la creazione di "corridoi" di larghezza compresa tra 2 e 4,5 metri.

L'impianto deve essere effettuato con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del Dlgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

- *profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificazione o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, apertura di buche, acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di m 2, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia ecc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.*

2. manutenzione dell'impianto

- *1°- 2° anno: lavorazione del terreno, potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari;*

- 3°- 4°- 5° anno: *potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari.*

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo.

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti ed il premio annuale per compensare la perdita di reddito.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali. Nel caso di impianti monospecifici il numero minimo di piante per ettaro è 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio. Non sono comunque ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari.

Nella scelta delle specie si deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica), ricorrendo alle specie indicate nell'allegata tabella 1.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

- *profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificazione o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di ml 3, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.*

2. manutenzione dell'impianto

- 1°- 2° anno: *potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, lavorazione meccanica del terreno, concimazione, trattamenti antiparassitari;*
- 3°- 4°- 5° anno: *potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari.*

c) imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve

Per questa tipologia è previsto solo il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto.

Gli impianti possono essere realizzati esclusivamente in aree di pianura e nei fondovalle.

Per la realizzazione dell'impianto il numero di piante da porre a dimora non può essere inferiore a 300 per ettaro. Dovrà essere utilizzato un sesto regolare per consentire la gestione della meccanizzazione delle operazioni colturali.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

- *profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificazione o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadra e picchettamento, apertura di buche, acquisto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella o di pioppelle di due anni, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.*

d) imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici

Per questa tipologia è previsto solo il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto.

Per la realizzazione dell'impianto, la densità definitiva potrà variare da 1.000 a 1.500 piante per ettaro. Le specie da impiegare dovranno essere caratterizzate da rapidità di accrescimento, adattabilità stagionale e resistenza ai patogeni (Populus, Salix, Eucaliptus, Robinia ecc). Il turno di utilizzazione non può essere inferiore ad anni 8.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

- *profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificazione o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine o talee compreso eventuale picchettamento, tracciamento dei filari, rinalzata, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia ecc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.*

Per tutte le tipologie, l'analisi chimico – fisica del terreno è un'indagine obbligatoria, da computare nelle spese generali. E' a discrezione del tecnico

progettista l'esecuzione del profilo pedologico, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno.

10 Criteri di selezione dei progetti

Gli interventi previsti dalla misura possono essere sottoposti ad accertamento in loco nel corso della istruttoria tecnico – amministrativa. I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione (Tabella 1a) riferita alle seguenti principali categorie:

- a) requisiti del richiedente
- b) localizzazione dell'intervento;
- c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento oppure nel progetto presentato.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo 100,00 punti). I punteggi conseguiti saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

In ogni caso saranno valutati positivamente e quindi inserite in graduatoria, solo le iniziative che avranno riportato un punteggio pari ad almeno 35 punti.

In caso di parità di punteggio sarà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "localizzazione dell'intervento".

Tabella 1 a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
	Descrizione	Peso	Valore	Punteggio
		A	B	C = AxB
SEZIONE 1- REQUISITI DEL RICHIEDENTE				
A – Requisiti soggettivi del richiedente				
interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne	10	1		
interventi proposti da altri beneficiari		0		
<i>sub-totale a)</i>	10			
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO				
B - coerenza con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea ¹				
Alta ***	50	1		
Media **		0,7		
Bassa *		0,4		
<i>sub-totale b)</i>	50			
SEZIONE 3 - VALIDITA' DEL PROGETTO				
C - requisiti ambientali dell'area oggetto di intervento				
interventi realizzati in aree ad agricoltura intensiva	25	1		
interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23)		0,7		
interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserva), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000		0,5		
interventi realizzati in altre aree.		0,3		
<i>sub-totale c)</i>	25			
D - requisiti ambientali del progetto				
progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi	10	1		
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura con specie arboree a ciclo lungo		0,7		
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura a ciclo breve ovvero di impianti per produzione di biomasse		0,4		
<i>sub-totale d)</i>	10			
E - economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro)				
rapporto < 0,90	5	1		
rapporto compreso tra 0,9 e 1		0,7		
rapporto = 1		0,4		
<i>sub-totale e)</i>	5			
TOTALE	100			

¹ Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

11. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). In tal caso l'azienda dovrà avvalersi del CAA anche per la successiva presentazione della domanda.

Coloro i quali non intendono servirsi dei CAA, possono rivolgersi ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciali Agricoltura e CePICA (STAPA CePICA) indicati nella tabella che segue, sia per la costituzione del fascicolo che per la compilazione della domanda.

	Indirizzo	Recapito Telefonico
STAPA CePICA di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione - Avellino	0825 765111
STAPA CePICA di Benevento	Via Trieste e Trento 1 – Benevento	0824 483111
STAPA CePICA di Caserta	Via Arena C. Direzionale – Località San Benedetto - Caserta	0823 554001
STAPA CePICA di Napoli	Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – Napoli	081 7967272 - 73
STAPA CePICA di Salerno	Via Porto 4 – Salerno	089 2589111

Per l'attuazione della misura viene adottata la formula del bando a scadenza aperta che consente la presentazione della domanda di aiuto senza soluzione di continuità tra la data di avvio operativa del bando e la data di chiusura che sarà stabilita con apposito provvedimento regionale.

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *on - line* messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce e corredato della documentazione indicata ai successivi punti 11.1 e 11.2, deve pervenire alla *Regione Campania - Settore*

Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio, entro la data di scadenza del bimestre. Ai fini della inclusione delle domande nel bimestre di riferimento, sono prese in considerazione tutte le istanze pervenute entro la scadenza di ogni bimestre (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre).

Nella tabella che segue sono indicati i recapiti dei Settori Tecnico Amministrativo Provinciali Foreste (STAPF):

	Indirizzo	Recapito telefonico
STAP Foreste di Avellino	Via San Tommaso - Centro Direzionale - 83100 - Avellino	0825 765111
STAP Foreste di Benevento	Via Trieste e Trento, 1 - 82100 Benevento	0824 483111
STAP Foreste di Caserta	Centro Direzionale - Via Arena località San Benedetto - 81100 Caserta	0823 554111
STAP Foreste di Napoli	Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 - Piano 16 - 80146 - Napoli	081 7967602
STAP Foreste di Salerno	Via Generale Clark 103 - 84131 Salerno	089 3079299 089 3079213
STAA Foreste di S. Angelo dei Lombardi	Via Petrule, palazzo regionale, Piani 1 e 2 - 83054 S. Angelo dei L. (AV)	0827 454225

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 221" e, sul retro, il nominativo e recapito postale del richiedente.

Il plico può essere inviato allo STAP Foreste competente tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano. Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; alla istanza dovrà essere acclusa copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

11.1 documentazione tecnica

Il progetto esecutivo e *cantierabile* redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, dovrà essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere riportate
 - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
 - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
 - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
 - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.

Nella relazione dovrà inoltre essere indicato il responsabile tecnico e descritto il tipo di rapporto stabilito con il beneficiario.

- relazione illustrativa dell'investimento da realizzare, nella quale si dovranno evidenziare:
 - gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
 - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
 - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell' eventuale piano di gestione (piano di assestamento, piano di coltura, piano di coltura e conservazione e strumenti equivalenti) approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
 - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime

sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.

- la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall' eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- certificato di destinazione urbanistica;
- limitatamente alla tipologia a) ed ai Comuni ed altri Enti pubblici proprietari di foreste e boschi, parere di compatibilità con il Piano di assestamento e/o gestione forestale approvato in conformità alla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii. e relativi allegati;
- dichiarazione sostitutiva (modello **allegato H**), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, resa dal tecnico progettista attestante:
 - la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;
 - che per l'esecuzione delle opere sono state acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;
 - la conformità allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
 - la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
 - l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica e nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste competente;
 - che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
 - che l'intervento progettato é conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- copia conforme dell'estratto di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare;
- cronoprogramma quinquennale di manutenzione dell'imboschimento;
- computo metrico estimativo analitico relativo alla realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese.

Gli elaborati progettuali, devono essere a firma di un tecnico agricolo/forestale abilitato che è responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

11.2 Documentazione amministrativa

1. Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato A)** nella quale il richiedente/rappresentante dichiara:
 - di essere munito dei poteri di rappresentanza per la richiesta di contributo;
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
 - di aver dato mandato al Centro di Assistenza Agricola ovvero di essersi rivolto allo STAPA CePICA per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale e per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto;
 - che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
 - che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
 - che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico;
 - che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
 - di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
 - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto

irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 (*nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi*);

- che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia)
- che non sussistono a carico degli amministratori e dei soci “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia) (*per le sole società*);
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- di non usufruire del sostegno al prepensionamento a valere sul Reg CEE 2079/92, sulla misura D del PSR 2000/2006 ovvero sulla misura 113 del PSR 2007/2013;
- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del Reg CEE 2080/92, del PSR Campania 2000/2006, del POR Campania 2000/2006 ovvero del PSR 2007/20013;

- di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante deve, oltre a ciò

- dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;

e allegare i seguenti documenti:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

Nel caso il richiedente sia un ente pubblico, va inoltre allegata la seguente documentazione::

- dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 (conforme al modello **Allegato C**) nella quale é attestata la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni da imboschire, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), indicato il responsabile unico del procedimento e dichiarato che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale é approvato il progetto con la relativa previsione di spesa, é approvato l'atto di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, e autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per il riconoscimento dei benefici relativi all'Imprenditore Agricolo Professionale, il richiedente deve allegare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 conforme al modello **allegato E**) nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta di essere Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D. lgs n° 99 del 29.03.2004 e ss.mm.ii. e di aver acquisito, indicandone gli estremi, l'attestazione del riconoscimento dello status di I. A. P. presso il competente STAPA CePICA ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339.

2. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, conforme al modello **allegato B)** nella quale il richiedente/rappresentante legale:
 - o attesta gli estremi catastali e il titolo in base al quale detiene il possesso della superficie oggetto dell'intervento d'imboschimento; per tutti i titoli di possesso indica gli estremi della registrazione, la data di decorrenza e la data di scadenza. In caso di affitto o usufrutto, si richiede che il contratto rechi in modo esplicito che la durata non deve essere inferiore a quella del turno previsto per il tipo di imboscamento proposto per il finanziamento. Se il richiedente non è proprietario dei terreni, è necessario allegare il consenso all'intervento di imboscamento del proprietario, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti. Il contratto di comodato è espressamente escluso;
 - o attesta, indicandone gli estremi, di aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio necessarie per la esecuzione degli interventi;
 - o per tutte le particelle, indica l'uso del suolo nei due anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di aiuto.
3. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato D)** nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta le priorità soggettive e territoriali cui ha diritto ai fini della determinazione del punteggio;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato F)** nella quale il richiedente/rappresentante legale si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura;
5. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato G)** nella quale il richiedente/rappresentante legale dichiara di rispettare il regime di condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1969/2007;

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- o *la revoca del finanziamento concesso;*
- o *l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;*
- o *l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;*

- *l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.*

12. Varianti e Proroghe

a. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste che ha emesso il decreto di concessione, non deve determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

b. Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente solo in caso di accertati giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, la ditta beneficiaria, è tenuta a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN. Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato di copia del documento di identità valido e della documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio.

13.1 Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento parziale per stato di avanzamento (S.A. L.)

Nei modi ed alle condizioni indicate nelle disposizioni generali, i beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un unico acconto pari al 20 % del contributo pubblico spettante.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti che prevedono spese di impianto pari ad almeno 100.000 euro, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Alle domande di pagamento parziale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore dei lavori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

Sulla base degli esiti delle verifiche sopralluogo svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

13.2 Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dal decreto di concessione, salvo proroghe autorizzate, la ditta dovrà presentare al competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste la domanda di pagamento. Come riportato nelle disposizioni generali per l'attuazione del PSR, nei casi in cui l'importo accertato risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento, si ridurrà in maniera corrispondente la somma da erogare. Tuttavia, ove l'anzidetta riduzione supererà il 3% della somma richiesta dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. La riduzione non sarà applicata se l'interessato potrà dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;

- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- certificazione antimafia nel caso ricorrano gli estremi.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione, l'atto di impegno all'effettuazione, a proprie spese, delle cure colturali previste nel piano di coltura.

13.3 Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Ogni anno, ai fini della liquidazione del contributo, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tali date.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta

- di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
- di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
- di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
- di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
- di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, approvate con Decreto Regionale Dirigenziale n° 68 del 18 aprile 2008 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - numero speciale del 29 aprile 2008.

13.4 Premio annuale ad ettaro imboschito per compensare la perdita di reddito

Ogni anno, ai fini della liquidazione del premio, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tali date.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente attesta:
 - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
 - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
 - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
 - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
 - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti

rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, approvate con Decreto Regionale Dirigenziale n° 68 del 18 aprile 2008 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - numero speciale del 29 aprile 2008.

14. Impegni del beneficiario

Per accedere ai benefici il richiedente deve sottoscrivere il rispetto dei seguenti impegni:

- rispettare in tutta l'azienda i requisiti di condizionalità;
- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di *beneficiario*;
- a comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Tabella 1

Specie ammissibili

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
Pinus nigra		X	X
Pinus pinea	X	X	
Pinus halepensis	X	X	
Pinus pinaster	X	X	
Acer campestre	X	X	
Acer obtusum		X	X
Acer pseudoplatanus			X
Acer platanoides			X
Alnus cordata	X	X	X
Betula pendula		X	X
Castanea sativa		X	X
Celtis australis	X	X	
Carpinus betulus		X	X
Eucalyptus globosus	X		
Eucalyptus trabutii	X		
Eucalyptus viminalis	X	X	
Eucalyptus camaldulensis	X		
Fraxinus excelsior		X	X
Fraxinus ornus	X	X	
Fraxinus oxycarpa (= F. oxyphylla)	X	X	
Juglans regia	X	X	
Malus sylvestris		X	X
Ostrya carpinifolia		X	X
Pawlonia tomentosa	X	X	
Platanus orientalis	X	X	
Populus alba	X	X	
Populus nigra (incluso P.n. cv. Nocelleto)	X	X	
Populus tremula	X	X	
Prunus avium	X	X	
Pyrus pyraeaster	X	X	
Quercus pubescens	X	X	
Quercus ilex	X	X	
Quercus cerris		X	X
Quercus robur (farnia)	X	X	
Quercus suber	X	X	
Salix alba	X	X	
Sorbus domestica	X	X	
Sorbus aucuparia			X
Sorbus torminalis		X	
Tilia platyphyllos		X	X
Tilia cordata	X	X	
Ulmus spp	X	X	X
Pioppi ibridi euroamericani	X	X	

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___
 residente in _____ Prov. _____
 _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
 _____ in qualità di
 titolare
 legale rappresentante
 del _____ C.U.A.A.
 _____ con sede legale in _____, partita IVA _____
 iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di contributo;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di aver dato mandato al Centro di Assistenza Agricola _____ o allo STAPA CePICA di _____ per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale e per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto;
- che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico (ovvero a carico del soggetto rappresentato);

- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero che ha concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; *(nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi)*
- ❑ che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia);
- ❑ che non sussistono a carico degli amministratori e dei soci “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia) *(per le sole società)*;
- ❑ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- ❑ che la società rappresentata é vigente e non esistono procedure concorsuali a carico della medesima *(per le società)*;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero che ha regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del Reg CEE 2080/92, del PSR Campania 2000/2006, del POR Campania 2000/2006 ovvero del PSR 2007/20013;
- ❑ di non beneficiare di aiuti al prepensionamento ai sensi del Reg CEE 2079/92 ovvero del PSR Campania 2000/2006 - Misura D, ovvero del PSR Campania 2007/2013 misura 113;

- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- di accettare sin d'ora tutte le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del dlgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___
 residente in _____ Prov. _____
 indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
 in qualità di
 titolare
 legale rappresentante
 del _____ C.U.A.A.
 _____ con sede legale in _____, partita IVA _____
 iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- di possedere i terreni oggetto di intervento individuati al NCT del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ in forza di contratto di _____ stipulato in data _____ con decorrenza _____ e scadenza, registrato in data _____ al numero _____ presso l'Ufficio del Registro di _____;
- che il proprietario del terreno, (in caso di usufrutto o affitto), sig _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ ha autorizzato l'intervento ed ha accettato gli obblighi e i vincoli da esso derivanti con la dichiarazione sottoscritta in data _____, allegata alla presente;
- di aver acquisito i seguenti pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso:
- a) (tipo di documento) _____, N° _____
 rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;

- b) (tipo di documento) _____, N° _____
rilasciato da (specificare ente) _____ in data
_____;
- c) tipo di documento) _____, N° _____
rilasciato da (specificare ente) _____ in data
_____;
- d) tipo di documento) _____, N° _____
rilasciato da (specificare ente) _____ in data

e che, per la realizzazione dell'intervento non sono necessari ulteriori pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

- che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato coltivato con le colture indicate nella tabella che segue:

Anno	Comune	Foglio	Particella	Coltura

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___
 residente in _____ Prov. _____
 indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
 in qualità di legale rappresentante dell'ente denominato _____ C.U.A.A.
 con sede legale in _____, partita IVA _____
 Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

**DICHIARA
 (barrare le caselle interessate)**

- che l'Ente rappresentato è completamente operativo in forza di:
 _____ (specificare documento) _____
 n. _____ del _____ emesso da _____;
- che l'Ente rappresentato è proprietario delle superfici oggetto di intervento identificate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ e che i terreni sono nella piena disponibilità dell'Ente;
- che l'intervento è riportato nel piano triennale e nel piano annuale degli interventi dell'Ente rappresentato, approvati rispettivamente con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ e (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____ emesso da _____;
- che l'Ente rappresentato ha aderito alla misura 221 del P.S.R. Campania 2007-2013 con: (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____;

- che l'Ente rappresentato ha approvato il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa e la contestuale assunzione dell'impegno alla manutenzione delle opere realizzate con:(specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;
- che l'Ente rappresentato ha nominato responsabile del procedimento il/la sig. _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____, qualifica _____ con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;
- che l'Ente rappresentato non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
 Nome _____
 Data di nascita _____
 Luogo di nascita _____
 Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___
 residente in _____ Prov. _____
 _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
 _____ in qualità di
 titolare
 legale rappresentante
 del _____ C.U.A.A. _____
 _____ con sede legale in _____, partita IVA _____
 _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini della determinazione del punteggio,

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- di essere imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- di essere di sesso femminile;
- che l' intervento ricade prevalentemente nella macroarea _____;
- che l' area oggetto di intervento é ad agricoltura intensiva;
- che l' area di intervento ricade anche parzialmente in zone vulnerabili ai nitrati individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n° 700 del 18/02/2003;
- che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette vincolo paesistico/ambientale ai sensi del dlgs del 22/01/2004 n° 42 e ss.mm.ii.;
- che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n° 3267;
- che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area parco o riserva (specificare);
- che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area SIC o ZPS della Rete Natura 2000 (specificare gli estremi);
- che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un bosco naturaliforme;

- che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo lungo;
- che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve;
- che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto a ciclo breve per produzione di biomassa legnosa;
- che il costo preventivato è pari ad € _____ e che, pertanto il rapporto tra il costo unitario per ettaro e la spesa massima ammissibile per ettaro è pari a _____

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
 Nome _____
 Data di nascita _____
 Luogo di nascita _____
 Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___
 residente in _____ Prov. _____
 _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
 _____ in qualità di
 titolare
 legale rappresentante
 del _____ C.U.A.A.
 _____ con sede legale in _____, partita IVA _____
 iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini del riconoscimento dei benefici riconosciuti all'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.),

DICHIARA

che (ovvero la società rappresentata) é Imprenditore Agricolo Professionale e di aver acquisito in data _____ protocollo _____ dallo STAPA CePICA di _____ l'attestazione del riconoscimento dello status di I. A. P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339

ovvero

di aver presentato domanda per il riconoscimento dello status di I.A.P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339 presso lo STAPA CePICA di _____ in data _____ protocollo _____ e di essere in attesa del rilascio dell'attestazione.

In fede

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov.

_____ il ___/___/___

residente in _____ Prov.

_____ indirizzo _____ CAP _____ C.F.

_____ in qualità di

- titolare
- legale rappresentante

del _____ C.U.A.A.

_____ con sede legale in _____, partita IVA

_____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

della Provincia di _____ al numero _____ Telefono

_____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.

In particolare:

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;

- a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ in sede di accertamento finale;
- a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ad effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- a non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
 Nome _____
 Data di nascita _____
 Luogo di nascita _____
 Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___
 residente in _____ Prov. _____
 _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
 _____ in qualità di

- titolare
- legale rappresentante

del _____ C.U.A.A. _____
 con sede legale in _____, partita IVA _____
 iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

DICHIARA

di rispettare il regime della condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1969/07 ed in particolare:

CAMPO DI CONDIZIONALITA': TUTELA DELL'AMBIENTE

(Per le aziende con superfici ricadenti in ambito delle Zone di Protezione Speciale)

ATTO A1 – Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici - articolo 3, art. 4 (paragrafi 1, 2, 4), artt. 5, 7, 8

- di rispettare quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007, ed in particolare, tra l'altro, di ottemperare ai seguenti divieti ed obblighi:

Divieti di:

- eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica;
- eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretti a secco oppure da una scarpata inerbita, fatti salvi i casi regolarmente

autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

- esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi. Per pascolo permanente si intendono i terreni utilizzati per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compresi nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più;
- bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
 - superfici a seminativi, comprese quelle investite a colture prodotte con metodi di produzione biologico e le superfici ritirate per fornire materiale per la trasformazione all'interno della Comunità di prodotti non destinati principalmente per il consumo umano o animale, purché vengano applicati sistemi di controllo efficaci;
 - superfici a seminativi soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche ed ambientali.

Obblighi:

- Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche ed ambientali a norma dell'art. 5 del Reg. Ce n. 1782/03, garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale od artificiale, durante tutto l'anno ed effettuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Reg. e 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di sfalcio o di altra operazione equivalente compresa tra il 1° maggio ed il 30 settembre di ogni anno.
- È fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente alla normativa vigente.
- In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale od artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
 - pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o biocide;
 - terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotipi;
 - colture a perdere per la fauna;
 - nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
 - sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione

agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

- che gli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori, sono effettuati al di fuori del periodo produttivo degli uccelli.

(Per tutte le aziende che utilizzano sostanze pericolose ai sensi del D. Lg.vo 152/99 per l'inquinamento delle acque sotterranee)

ATTO A2 – Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose - Articoli 4 e 5

- di eseguire un corretto stoccaggio ed avvio alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o nel sottosuolo;

(Solo per le aziende aventi caratteristiche tali da necessitare di detto contratto o dette autorizzazioni ai sensi della normativa vigente)

- di essere in possesso di un contratto di conferimento dei rifiuti pericolosi (oli esauriti, batterie, ecc);
- di essere in possesso della autorizzazione allo scarico delle acque reflue (estremi dell'autorizzazione);
- di rispettare le condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

(Per le aziende che utilizzano fanghi di depurazione in agricoltura)

ATTO A3 – Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura Articolo 3, paragrafo 1 e 2

(Nel caso in cui l'imprenditore metta a disposizione a terzi i terreni su cui esercita la propria attività agricola per lo spandimento di fanghi)

- di rispettare e di far rispettare le condizioni di utilizzazione ed i divieti previsti dalla normativa;
- di aver acquisito e conservato copia dei seguenti documenti:
 - formulario di identificazione che certifica la provenienza dei fanghi;
 - scheda di accompagnamento;
 - registro di utilizzazione dei terreni;
 - notifica agli enti competenti dell'inizio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi, con almeno 10 giorni di anticipo;

(nel caso in cui l'imprenditore sia utilizzatore ma non produttore dei fanghi, in aggiunta agli impegni di cui sopra)

- di essere in possesso dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi rilasciata dall'amministrazione provinciale territorialmente competente;

- di essere iscritto all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

(nel caso in cui l'imprenditore sia produttore ed utilizzatore dei fanghi, in aggiunta agli impegni di cui sopra)

- di provvedere alla tenuta del registro di carico e scarico.

(Per le aziende con superfici ricadenti in ambito delle Zone Vulnerabili ai Nitrati)

ATTO A4 – Direttiva 91/676/Cee relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola Artt. 4 e 5

- di applicare il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati definito ed approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 209 del 23 febbraio 2007 ed in particolare:
 - di provvedere a fornire comunicazione preventiva al Sindaco del Comune in cui ricadono i terreni di utilizzo agronomico dei liquami zootecnici;
 - di essere esentato dal presentare comunicazione preventiva in quanto l'azienda produce in un anno un quantitativo non superiore a 1000 Kg di azoto da effluenti zootecnici;
 - di annotare sul quaderno di campagna tutti gli interventi di concimazione effettuati.

(Per le aziende con superfici ricadenti in ambito delle Zone Speciali di Conservazione e dei Siti di Importanza Comunitaria)

ATTO A5 – Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica. Artt. 6,13,15, e 22 (lettera b)

- di rispettare quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007, ed in particolare, tra l'altro, di applicare le seguenti misure di conservazione:

Divieti di:

- eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica;
- eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretti a secco oppure da una scarpata inerbita, fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi. Per pascolo permanente si intendono i terreni utilizzati per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compresi nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più;
- bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

- superfici a seminativi, comprese quelle investite a colture prodotte con metodi di produzione biologico e le superfici ritirate per fornire materiale per la trasformazione all'interno della Comunità di prodotti non destinati principalmente per il consumo umano o animale, purché vengano applicati sistemi di controllo efficaci;
- superfici a seminativi soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche ed ambientali.

Obblighi:

- o Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche ed ambientali a norma dell'art. 5 del Reg. Ce n. 1782/03, garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale od artificiale, durante tutto l'anno ed effettuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Reg, CE 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di sfalcio o di altra operazione equivalente compresa tra il 1° maggio ed il 30 settembre di ogni anno.
- o È fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente alla normativa vigente.
- o In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale od artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
 - pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o biocide;
 - terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotipi;
 - colture a perdere per la fauna
 - nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario
 - sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima de 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

CAMPO DI CONDIZIONALITA': SANITA' PUBBLICA, SALUTE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI

(Per le aziende agricole che conducono allevamenti di bovini, bufalini, caprini ed ovini)

ATTO A6 – Direttiva 92/102/CEE relativa alla identificazione e registrazione degli animali. Artt. 3, 4 e 5

ATTO A7 – Reg. Ce 2629/97 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. Ce 820/97 per quanto riguarda i marchi auricolari, il registro delle aziende ed i passaporti previsti dal sistema di identificazione e registrazione dei bovini. Artt. 6 e 8

ATTO A8 - Reg. CE 1760/00 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alla etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne. Artt. 4 e 7

ATTO A8bis Reg. Ce 21/04 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini. Artt. 3,4 e 5

- di rispettare le norme che riguardano l'identificazione degli animali, le registrazioni, la tenuta dei passaporti e dei documenti relativi alla movimentazione (Modelli 4), l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale istituita presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo.

(Per tutte le aziende in cui si utilizzano prodotti fitosanitari)

ATTO B9 – Direttiva 91/414/CEE immissione in commercio dei prodotti fitosanitari art. 3

- di essere in possesso dell'autorizzazione all'uso dei prodotti tossici, molto tossici e nocivi (patentino);
- di attenersi alle indicazioni d'uso dei prodotti tossici, molto tossici e nocivi;
- di conservare ed utilizzare detti prodotti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- di annotare sul "quaderno di campagna" tutti i trattamenti effettuati.

(Per tutte le aziende, anche all'aria aperta, dove si allevano o si detengono anche transitoriamente animali, indipendentemente dalla specie)

ATTO B 10 – Direttiva 96/22/CEE e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2003/74/CE del Parlamento Europeo che stabilisce il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali. Artt. 3, 4 e 5 (+5a) e 7

- di non avere adottato comportamenti anomali riguardo all'utilizzo di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e beta-agoniste nelle produzioni di propria competenza;
- di non avere subito sanzioni in merito all'utilizzo di dette sostanze negli ultimi 12 mesi;
- di aver subito sanzioni in merito all'utilizzo di dette sostanze negli ultimi 12 mesi e di aver provveduto al pagamento di quanto dovuto.

(Per tutte le aziende del settore agroalimentare: produttori agricoli, zootecnici e/o trasformatori)

ATTO B 11 – Regolamento Ce 178/02 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare ed istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare. Artt. 14, 15, 17 (par.1), 18, 19 e 20:

- di garantire che nell’azienda sottoposta al proprio controllo gli alimenti prodotti soddisfano le disposizioni sulla legislazione alimentare inerenti alla propria attività, in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, sia per quanto riguarda il rispetto dei requisiti in materia di igiene, sia per quanto concerne la registrazione dei prodotti;

Per le aziende produttrici di latte:

- di essere in possesso di registrazione n. ai sensi del Reg CE 852/04 rilasciata dalla ASL di _____ o di averla acquisita ai sensi del DPR 54/99;
- di aver effettuato in data _____ richiesta di registrazione ai sensi del Reg. CE 852/04;

Per le aziende produttrici di mangimi

- di essere in possesso di registrazione ai sensi del Reg. Ce 183/05 e ss.mm. ed ii. rilasciata dalla ASL di _____

(Per le aziende in cui si effettua attività di allevamento dei ruminanti)

ATTO B 12 – Reg. Ce 999/01 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili - Artt. 7, 11, 12, 13 e 15:

- di non somministrare ai ruminanti presenti in azienda mangimi contenenti proteine di origine animale;
- di informare l’autorità sanitaria competente in caso di sospetto di malattia;
- di segnalare la morte in azienda dei propri animali.

(Per le aziende in cui si effettua attività di allevamento dei ruminanti e dei suini)

ATTO B 13 – Direttiva 85/511/CEE concernenti misure di lotta contro l’afta epizootica e Direttiva 2003/85/CEE del 29 settembre 2003 - art. 3

- di informare l’autorità sanitaria competente in caso di sospetto di malattia.

(Per le aziende in cui si effettua attività di allevamento dei suini)

ATTO B 14 – Direttiva 92/119/CEE concernente l’introduzione di misure di lotta contro alcune malattie nonché di misure specifiche per la Malattia Vescicolare dei Suini - art. 3

- di rispettare i requisiti e le prescrizioni sanitarie relative alla movimentazione dei suini e al rispetto dei vincoli sanitari;

- di collaborare con l'autorità competente per l'esecuzione dei piani di eradicazione della malattia.

(Per tutte le aziende in cui si effettua attività di allevamento o soggiorno dei ruminanti)

ATTO B 15 – Direttiva 2000/75/CEE che stabilisce disposizioni specifiche di lotta ed eradicazione della febbre catarrale degli ovini. Art.3

- di rispettare i requisiti e le prescrizioni sanitarie relative alla movimentazione degli animali sensibili e al rispetto dei vincoli sanitari;
- di collaborare con l'autorità competente per l'esecuzione dei piani di eradicazione della malattia.

CAMPO DI CONDIZIONALITA': IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI

(Per tutte le aziende con allevamenti animali, indipendentemente dalla specie, con esclusione degli invertebrati)

ATTO C16 – Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Artt. 3 e 4.

ATTO C 17 - Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Artt. 3 e 4, paragrafo 1.

ATTO C 18 – Direttiva 98/58/CEE del Consiglio del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. art. 4.

- di rispettare le norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti.

BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE ED AMBIENTALI

(Per tutte le superfici a seminativo in produzione, esclusivamente per i terreni in pendenza)

- **NORMA 1.1** – interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio

(Per tutte le superfici a seminativo in produzione o per quelle ritirate obbligatoriamente o volontariamente dalla produzione)

- **NORMA 2.1** – Gestione delle stoppie e dei residui vegetali

(Per tutte le superfici a seminativo in produzione)

- **NORMA 2.2** – Avvicendamento delle colture

(Per tutta la superficie agricola dell'azienda)

- **NORMA 3.1**- Difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali e l'uso adeguato delle macchine

(Per le superfici a pascolo permanente)

- **NORMA 4.1 - Protezione del pascolo permanente**

(Per tutte le superfici a seminativo ritirate obbligatoriamente o volontariamente dalla produzione)

- **NORMA 4.2** - Gestione delle superfici ritirate dalla produzione

(Per tutte le superfici con piante di olivo)

- **NORMA 4.3** - Manutenzione delle piante di olivo

(Per tutta la superficie agricola dell'azienda)

- **NORMA 4.4** - Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

Alla presente si allega:

1. certificazione sanitaria attestante lo stato di stalla indenne da brucellosi e tubercolosi *(per le aziende produttrici di latte bovino crudo destinato al consumo diretto)*;
2. certificazione della competente autorità sanitaria attestante il rispetto nell'allevamento delle prescritte disposizioni sanitarie in ordine a quanto stabilito dal piano straordinario per l'eradicazione e la sorveglianza della malattia vescicolare dei suini nella Regione Campania *(per tutte le aziende che effettuano attività di allevamento e commercializzazione di suini – Atto B14)*;

In fede

Data

.....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 221

Numero di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
 residente in _____ Prov. _____
 indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____
 _____ iscritto/a all' albo dei _____ al n° _____ in qualità
 di progettista dell'intervento presentato da _____ C.U.A.A.
 _____ con sede legale in _____, partita IVA _____
 _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

DICHIARA
 (barrare le caselle che interessano)

- che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:

- che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

- che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

- in merito all'autorizzazione/permesso del Comune di _____ all'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere:

- che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data _____ n. _____

- in merito all' Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, emessa da _____

- che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n. _____ del _____ emessa da _____

- in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

- che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

- in merito al Parere dell'Autorità di bacino

- che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

- in merito al nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

- che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

- in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio

- che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

- in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche ed integrazioni) relativo alla valutazione d'incidenza predisposto dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

- che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stato acquisito il provvedimento emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania in data _____ n. _____;

- in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda), espresso dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

- che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____;

ovvero

- che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;
- in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania,
 - che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;
 ovvero
 - che è stato acquisito il parere emesso dal Settore per il Piano Forestale della Regione Campania in data _____, n° _____;
- in merito al nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette,
 - che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;
 ovvero
 - che è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;
- che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso :
 - (*tipo documento*) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
 - (*tipo documento*) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
 - (*tipo documento*) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
 ovvero
 - che per l'esecuzione delle opere progettate non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati;
 - la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
 - la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate
 - l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste di _____
 - che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
 - che l'intervento è compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*"

In fede

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____